

Uilca Previdenza News

Effetti della manovra sull'età pensionabile

Allegato: tabelle età per il pensionamento



Con la legge 111 del 15 di luglio 2011 è stato convertito in legge il Decreto Legge 98/2011 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria». Successivamente il Governo è intervenuto con un nuovo provvedimento: il Decreto Legge 138/2011, convertito con modifiche con la Legge 148/2011.

Ecco nel dettaglio gli interventi sull'età pensionabile e l'accesso alla pensione obbligatoria.

- La **revisione triennale dell'età minima** per l'accesso alla pensione di vecchiaia o di anzianità – rispecchiando l'incremento della speranza di vita rilevata nel triennio antecedente – è stata introdotta dalla Legge 122/2010. La revisione viene ora anticipata: la prima scadenza è fissata per gennaio 2013 – in precedenza era al 2015 – mentre la seconda revisione avverrà nel 2016 (in precedenza era al 2019). Le revisioni seguenti avverranno ogni triennio.

Conseguenze concrete: l'Istat con 18 mesi di anticipo dovrà comunicare l'effettiva elevazione della speranza di vita registrata. In prima approssimazione, sulla base del modello previsionale demografico Istat scenario centrale, il primo incremento atteso sarà di 3 mesi, di 4 mesi il secondo e per le scadenze successive fino al 2031, per riscendere a tre mesi di incremento ogni triennio fino al 2049. In questo modo al 2049 ci si attende di maturare complessivi 4 anni di elevazione della speranza di vita e dei requisiti di pensione rispetto ad oggi. Per la pensione di vecchiaia l'attuale soglia dei 65 anni salirà così gradualmente fino a 69 anni nel 2049, mentre la somma tra età e contribuzione pari oggi a quota 96, che da diritto alla pensione di anzianità, salirà a quota 101. La pensione di anzianità conseguibile a prescindere dall'età con 40 anni di contribuzione, non subisce alcun adeguamento alla variazione della speranza di vita. Va sottolineato che i valori previsionali dell'incremento della speranza di vita sono solo una stima fatta sulla base delle aspettative attuali di evoluzione della demografia. L'effettiva variazione dei requisiti e dei coefficienti, ancorché automatica, dovrà essere confermata dai dati statistici effettivi censiti da Istat. Attenzione: le scadenze triennali coincidono

In questo numero

Effetti della la manovra sull'età pensionabile	Pag. 1
Allegato: tabelle età per il pensionamento	Pag. 3

(segue da pagina 1)

esattamente con le scadenze triennali per la revisione ricorrente dei coefficienti di conversione del montante in pensione (limitatamente a contributivi e misti). Un eventuale incremento della speranza di vita produrrà un deterioramento dei coefficienti di conversione in rendita. Pertanto ad ogni scadenza di revisione, nel conteggio effettivo si avrà un duplice effetto: un procrastinamento della decorrenza minima della pensione ed una riduzione della redditività.

- **Graduale pareggio dell'età di pensione di vecchiaia delle donne con quella degli uomini.** Nella pubblica amministrazione la legge 122/2010 aveva già previsto lo scatto immediato dagli attuali 61 anni ai 65 anni a decorrere dal 2012. Per le dipendenti del settore privato e per le lavoratrici autonome e parasubordinate il decreto 98/2011 prevede analogamente un periodo transitorio, però molto più ampio che parte dal 2014 e termina al 2026 (per effetto del DL 138/2011. Il DL 98/2011 prevedeva un periodo dal 2020 al 2032) con scatti annuali di circa 6 mesi. Ovviamente questi incrementi si vanno a sommare a quelli riscontrati ai fini del precedente punto.
- **Modifica delle finestre d'accesso alla pensione, ovvero il lasso di tempo che intercorre dalla maturazione dei requisiti all'effettivo pagamento della prima mensilità di pensione.** Le finestre scorrevoli si applicano sia alle pensioni di vecchiaia, sia alle pensioni di anzianità. A partire dal 2011 per accedere effettivamente alla pensione bisogna attendere:
 - **12 mesi** dalla data di maturazione dei re-

quisiti minimi se si è **dipendenti**,

- **18 mesi** se si è lavoratori **autonomi**
- **18 mesi** se si è fatto ricorso alla **totalizzazione**
- **ulteriori 3 mesi** da sommare ai precedenti, se si matura il requisito per una pensione di anzianità con 40 anni di contribuzione. Questa ultima modifica è stata introdotta dal DL 98/2011 e vale dal per tutti coloro che maturano i 40 anni dal 2014 in poi (per il 2013 l'incremento è di solo due mesi e per chi matura i 40 anni; nel 2012 la maggiore attesa è di solo un mese).

**Per approfondimenti consulta
la sezione previdenza del sito
www.uilca.it**

SEGRETERIA NAZIONALE
DIPARTIMENTO PREVIDENZA

VIA LOMBARDIA , 30
00187 ROMA
TEL.06/4203591
FAX 06.484704
E-MAIL: uilca@uilca.it
PAGINA WEB: www.uilca.it

Età di ricezione della prestazione pensionistica, finestra inclusa

Femmine

Età di ricezione della prestazione pensionistica, finestra inclusa.

		Anzianità																																																		
Sesso ed età		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39											
Femmina	15																																																			
	16																																																			
	17																																																			
	18																																																			
	19																																																			
	20																																																			
	21																																																			
	22																																																			
	23																																																			
	24																																																			
	25																																																			
	26																																																			
	27																																																			
	28																																																			
	29																																																			
	30																																																			
	31																																																			
	32																																																			
	33																																																			
	34																																																			
	35																																																			
	36																																																			
	37																																																			
	38																																																			
	39																																																			
	40																																																			
	41																																																			
	42																																																			
	43																																																			
	44																																																			
	45																																																			
	46																																																			
	47																																																			
	48																																																			
	49																																																			
	50																																																			
	51																																																			
	52																																																			
	53																																																			
	54																																																			
	55																																																			
	56																																																			
	57																																																			
	58																																																			
	59																																																			
	60																																																			
	61																																																			
	62																																																			
	63																																																			
	64																																																			
	65																																																			

AVVERTENZE

Dipendente privato.

Aggiornamento al 30 settembre 2011.

I dati tengono conto di un'ipotesi di evoluzione della mortalità della popolazione, sulla base della quale sono stati stimati i requisiti di accesso al pensionamento a normativa vigente.